Piano di Miglioramento del CPIA di Savona a.s. 2024-2025 e 2025-2028

Premessa:
Il presente Piano di Miglioramento (PdM) nasce dalla necessità di affrontare la significativa criticità dell'alto tasso di dispersione scolastica che caratterizza l'utenza del CPIA di Savona. Supportati dalle risorse offerte dai progetti legati al PNRR (in particolare DM 66/2023) e dalle preziose opportunità di sviluppo professionale offerte da iniziative come "Città dell'Educazione" della Compagnia di San Paolo – cui l'istituto ha aderito focalizzandosi nel medio periodo, su tematiche quali "Il Valore dei dati nella scuola", "La lettura ad alta voce", "Le UDA", "La valutazione" e "L'orientamento narrativo" **–** si intende agire su leve strategiche mirate. Queste formazioni specifiche sono considerate fondamentali per dotare il personale docente di competenze metodologico-didattiche avanzate, essenziali per personalizzare l'insegnamento, migliorare l'*engagement* degli studenti, rendere la valutazione un processo formativo e orientare efficacemente gli studenti nel loro percorso, tutti fattori chiave per contrastare l'abbandono. Il potenziamento della formazione linguistica (con focus sull'Inglese e sull'Italiano L2) e l'accelerazione della transizione digitale restano pilastri centrali, insieme all'implementazione strutturata della Formazione a Distanza (FAD) fino al 20% del monte ore, per favorire la frequenza e il successo formativo.

Area di Criticità Prioritaria:

- Scarse competenze di base, non solo linguistiche.
- Alto livello di dispersione scolastica e abbandono precoce dei percorsi formativi.

Obiettivi Generali di Miglioramento:

1. Ridurre il tasso di dispersione scolastica di almeno il 10% entro i prossimi 2 anni scolastici, con ulteriori riduzioni nel lungo periodo.
2. Aumentare le competenze di base, con particolare riferimento alle competenze STEM, digitali e alle competenze di *literacy*, potenziate anche attraverso pratiche come la lettura ad alta voce.
3. Aumentare la percentuale di studenti che completano il monte ore necessario per l'ammissione agli scrutini/esami, grazie a percorsi più coinvolgenti e a un sistema di valutazione più formativo.
4. Migliorare le competenze linguistiche (Inglese e Italiano L2) dell'utenza, rendendo i percorsi più attrattivi e spendibili.
5. Rendere il personale docente e ATA pienamente competente nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'applicazione di metodologie didattiche innovative e riflesse, informate dall'analisi dei dati e orientate alla personalizzazione.
6. Implementare efficacemente la quota del 20% di FAD, garantendo qualità, accessibilità e una progettazione didattica per UDA che integri le migliori pratiche valutative e di engagement.
7. Ottimizzare i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, concentrando le risorse sui percorsi curricolari finalizzati al rilascio di attestati di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER.
8. Potenziare e strutturare i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, realizzando moduli formativi mirati (da 100 fino a 200 ore), con un numero di studenti per classe non superiore a 18 unità effettivamente frequentanti.

9. Garantire la continuità formativa e il successo nel primo livello, secondo periodo didattico, accogliendo primariamente gli studenti interni in prosecuzione, i minorenni e i giovani adulti.

Assi Strategici di Intervento:

Asse 1: Potenziamento della Formazione Linguistica (Italiano L2 e Inglese)

- Obiettivo Specifico (Italiano L2): Assicurare il raggiungimento del livello A2 QCER.
- Obiettivo Specifico (Inglese): Rendere l'apprendimento dell'inglese un fattore motivante.
- Azioni (Italiano L2):
    - Priorità ai Percorsi A2.
    - Didattica mirata: Utilizzo di metodologie specifiche per l'italiano L2, integrando la pratica della lettura ad alta voce per migliorare la comprensione, l'esposizione orale e l'engagement.
    - Valutazione formativa continua.
- Azioni (Inglese):
    - Mappatura dei Bisogni e Livellamento.
    - Curricolo Flessibile e Modulare.
    - Metodologie Didattiche Innovative: Utilizzo di approcci comunicativi, *task-based learning, gamification*, risorse digitali autentiche, e strategie come la lettura ad alta voce di testi semplici per favorire la familiarizzazione con la lingua.
    - Certificazioni Linguistiche.
    - Laboratori Linguistici e Tandem.

Asse 2: Transizione Digitale e Innovazione Metodologica (Personale e Studenti)

- Obiettivo Specifico: Formare tutto il personale all'uso competente degli strumenti digitali e all'applicazione di metodologie didattiche supportate dalla formazione ricevuta (UDA, valutazione, dati, orientamento narrativo), e fornire agli studenti le competenze di base per fruire della didattica digitale.
- Azioni (rivolte al Personale Docente e ATA – anche con fondi DM 66 e valorizzando formazione CSP):
    - Formazione Tecnica e Metodologica:
        - Corsi sull'utilizzo di piattaforme LMS.
        - Formazione sulla creazione di contenuti didattici digitali interattivi.
        - Strategie di didattica digitale integrata e FAD, con particolare enfasi sulla progettazione di UDA efficaci e sulla trasposizione in FAD.

        - Formazione specifica sull'analisi e l'utilizzo dei dati scolastici (Il Valore dei dati) per monitorare l'apprendimento e personalizzare gli interventi.
        - Approfondimento delle strategie di valutazione formativa e autentica, in linea con la formazione sulla "Valutazione".
        - Utilizzo di software per la gestione amministrativa e la comunicazione.
        - Formazione sulla privacy e sicurezza digitale.
    - Supporto Continuo e Comunità di Pratica: Creazione di un team di animatori digitali, sportelli di supporto, momenti di condivisione specifici sull'applicazione delle metodologie apprese tramite "Città dell'Educazione".
    - Dotazione Tecnologica.
- Azioni (rivolte agli Studenti):
    - Alfabetizzazione Digitale di Base.
    - Accesso Facilitato.

Asse 3: Implementazione Strategica della FAD e Qualità della Progettazione Didattica

- Obiettivo Specifico: Utilizzare la FAD per aumentare la flessibilità, migliorare la frequenza e facilitare il raggiungimento del monte ore, basandosi su una solida progettazione per UDA e su pratiche valutative efficaci.
- Principio Pedagogico Fondamentale: La Progettazione per Unità Didattiche di Apprendimento (UDA).

  L'intera progettazione didattica si baserà sulle UDA. Questo approccio modulare, la cui implementazione è rafforzata dalla formazione specifica ricevuta (anche tramite "Città dell'Educazione"), è fondamentale per:
    - Sezionare e modularizzare i contenuti.
    - Identificare UDA o porzioni per la FAD.
    - Garantire coerenza tra presenza e distanza.
    - Facilitare la personalizzazione e il recupero, anche attraverso una valutazione mirata all'interno di ogni UDA.
- Azioni:
    - Definizione Linee Guida Interne per la FAD (basate sulle UDA):
        - I Dipartimenti progetteranno/rimoduleranno le UDA, integrando i principi della valutazione formativa e dell'orientamento narrativo per rendere gli obiettivi più chiari e motivanti per gli studenti.
        - Identificheranno UDA per la FAD.
        - Stabiliranno criteri per la progettazione FAD.

        - Definiranno modalità di monitoraggio della frequenza e del progresso all'interno delle UDA, utilizzando i dati per informare l'azione didattica.
        - Chiariranno le modalità di valutazione a distanza, in linea con le competenze target delle UDA e con i principi di una valutazione equa e trasparente.
    - Progettazione Didattica Specifica per FAD (a partire dalle UDA selezionate).
    - Piattaforma Unica e Supporto.
    - Comunicazione Chiara agli Studenti.
    - Monitoraggio e Adattamento: Raccogliere feedback sull'efficacia delle UDA in FAD, anche attraverso l'analisi dei dati di fruizione e apprendimento.

Azioni Trasversali di Supporto e Contrasto alla Dispersione:

- Orientamento e Accoglienza Rinforzati: Percorsi di accoglienza personalizzati, bilancio delle competenze iniziale, definizione chiara del PFI. Si integreranno sistematicamente approcci di "orientamento narrativo" per aiutare gli studenti a connettere il percorso formativo con la propria storia e aspirazioni, rendendo gli obiettivi più significativi. Particolare attenzione all'indirizzamento verso i percorsi idonei.
- Tutoraggio e Mentoring: Figure di tutor dedicate, formate anche all'ascolto attivo e all'utilizzo di dati per identificare precocemente segnali di disagio o difficoltà. Monitoraggio della frequenza e intervento tempestivo.
- Creazione di un Ambiente Inclusivo: Promuovere un clima positivo, dove la lettura (anche ad alta voce) e il dialogo siano strumenti di coesione e apprendimento.
- Rete Territoriale: sviluppare relazioni con il territorio e con enti che erogano corsi di Italiano prodromici al livello A2; stringere relazioni con i professionisti del territorio (ceramisti, reporter, altri figure) per realizzare laboratori didattici, curricolari ed extracurricolari.

Risorse:

- Umane: Personale docente (con competenze rafforzate dalla formazione PNRR e Compagnia San Paolo su UDA, FAD, valutazione, dati, orientamento narrativo, lettura), personale ATA, figure di supporto.
- Finanziarie: Fondi DM 66/2023, Fondi PON/PNRR, fondi di istituto, eventuali risorse derivanti da progetti specifici legati a "Città dell'Educazione".
- Tecnologiche: Piattaforme LMS, software, hardware.
- Materiali: Materiali didattici, modelli UDA, risorse e strumenti sviluppati o condivisi durante la formazione Compagnia San Paolo.

Monitoraggio e Valutazione del Piano:

- Indicatori Quantitativi:
    - Tasso di abbandono.
    - Percentuale ore FAD.

- Numero studenti ammessi/promossi/qualificati.
- Numero docenti/ATA formati e che applicano le nuove metodologie.
- Livello competenza linguistica.
- Indicatori sull'utilizzo dei dati per la didattica (es. numero di PFI rivisti sulla base dei dati).

- **Indicatori Qualitativi:**
  - Soddisfazione studenti/personale.
  - Qualità percepita FAD, formazione linguistica e delle nuove pratiche didattiche (lettura, orientamento narrativo, valutazione).
  - Efficacia azioni di supporto.
  - Qualità UDA e coerenza con i principi della valutazione formativa e dell'orientamento.
  - Impatto percepito della formazione "Città dell'Educazione" sulle pratiche quotidiane.
- **Strumenti:**
  - Report, registri, LMS, questionari, interviste, analisi UDA, focus group sull'applicazione delle nuove metodologie, strumenti di autovalutazione docente sull'utilizzo dei dati e delle pratiche di orientamento narrativo.

Obiettivi Temporali Specifici e Strategie di Implementazione:

- **Breve Termine (Entro a.s. 2024-2025):**
  - Priorità Alfabetizzazione A2.
  - Avvio Ristrutturazione I Livello I Periodo.
  - Completamento e disseminazione interna dei contenuti principali della formazione Compagnia San Paolo (Valore dei dati, Lettura ad alta voce, UDA, Valutazione, Orientamento narrativo).
  - Avvio della sperimentazione diffusa di almeno una delle metodologie apprese (es. lettura ad alta voce in alcune classi, primi tentativi di orientamento narrativo nei PFI).
  - Formazione Personale (DM 66).
  - Implementazione Piattaforma FAD.
  - Linee Guida FAD (integrate con output formazione CSP).
  - Mappatura Iniziale Inglese.
- **Medio Termine (Entro a.s. 2025-2026):**
  - Riduzione Dispersione (-10%).
  - Consolidamento FAD e UDA.
  - Applicazione sistematica e integrata delle diverse metodologie della formazione "Città dell'Educazione" nella progettazione didattica e nelle

pratiche di classe e di istituto (UDA, valutazione formativa, uso dei dati per monitoraggio, orientamento narrativo come prassi).

- Potenziamento Inglese.
- Continuità II Periodo.
- Comunità di Pratica Digitale e Metodologica (con focus su CSP).

- **Lungo Termine (a.s. 2026-2027 e 2027-2028):**
  - Ulteriore Riduzione Dispersione.
  - Sostenibilità e Qualità FAD e UDA.
  - Piena integrazione delle competenze acquisite tramite "Città dell'Educazione" nella cultura dell'istituto, con evidenze di miglioramento negli esiti degli studenti e nella riduzione della dispersione.
  - Internazionalizzazione e Certificazioni.
  - Rafforzamento Competenze di Base.
  - Cultura del Miglioramento Continuo informata dai dati e dalla riflessione pedagogica.

Tempistiche Generali di Revisione: Revisione trimestrale. Valutazione di medio termine e finale.

Risultati Attesi:

(Oltre a quelli già elencati, si aggiunge o si rafforza:)

- Un corpo docente più riflessivo, competente nell'utilizzo di dati per la personalizzazione, abile nell'impiegare metodologie didattiche coinvolgenti (lettura ad alta voce, orientamento narrativo) e sistemi di valutazione formativa.
- Studenti più motivati, consapevoli del proprio percorso e supportati nel superare le difficoltà, grazie a un approccio didattico e orientativo più attento e personalizzato.
- Un CPIA che fa della formazione continua e dell'innovazione metodologica (anche grazie a partenariati come quello con Compagnia San Paolo) un motore per il miglioramento e la lotta alla dispersione.